si riputavano un frullo . Vesti poi *chiuse al collo* deesi intendere le *non in tergum a cervicibus reflexas*, come parla il Priuli *Cap. 28.*

1. *Della Berretta a Croce.*

1703) Fra tutte le maniere di vesti anticamente usate dal Veneto Clero, la Berretta fu di più gravoso affare onde sostituirvi quella , che dicesi *a Croce*, cioè con tre spighi ovali al di sopra eminenti . Un tempo la Berretta ancora Clericale era simile a quella dei nostri Nobili ; vuolsi dire di forma alla greca quale vediamo nelle due imagini portate dal Corner I, 97, e XI, 80, non già simile a quella , la quale oggidì i Nobili nostri portano in mano, e fa loro il servizio di tasca o scarsella, quale sembra essere stata ab origine quella dei Dogi, giacchè tale berretta posta in testa non è guari dissimile dalla figura del Corno.

1704) E' incredibile quanto si studiassero i nostri Ecclesiastici per scimieggiare in tutto il culto e vestito esterno dei Nobili . Ce lo ridice il Priuli nel *Cap. 28* del primo suo Sinodo : *Sperantes brevi futurum, ut perpauci illi, qui adhuc vestes & biretum forme non dissimilis ab eis, quibus alia seculares persone utuntur, sponte sua deponant.* Fu un colpo da Maestro quel *perpauci*, affin di dolcemente, ma con efficacia insinuarsi negli animi del suo Clero : per altro ed erano parecchi, e sediziosi quelli, che ostinatamente ancora volevano conservare il vecchio culto, e però temendo egli le persuasioni di questi, ordina a quelli che già eransi riformati, *ne Biretum cruciatum deponant, vestibusque manicatis, & Bireto rotundo in posterum utantur.*

1705)